



Valutazione dei rilevamenti relativi al mese di DICEMBRE 2002

I dati raccolti dalla rete provinciale per il controllo della qualità dell'aria nel mese di DICEMBRE 2002 hanno evidenziato una qualità dell'aria scadente con frequenti superamenti della media giornaliera del PM10.

A partire dal giorno 10 il limite per questo inquinante è stato superato quasi costantemente con le punte maggiori concentrate nei giorni immediatamente precedenti il Natale.

Il fenomeno ha inoltre interessato l'intero territorio provinciale con concentrazioni leggermente superiori a Rovereto rispetto a Trento e Riva del Garda.

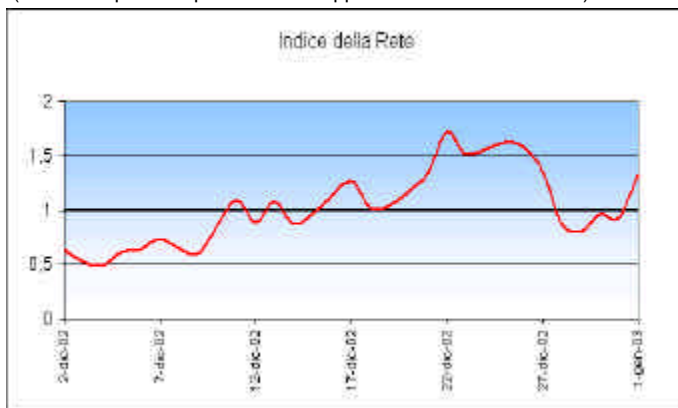
Appena al di sotto della soglia gli indici di Borgo Valsugana e Grumo-S.Michele a/A.

Tab.1 " Indici di inquinamento "

STAZIONI DI.....	INDICE mensile	Var.ne %	GIUDIZIO	LIMITE
Trento	145	29	Scadente	100
Rovereto	172	60	Scadente	100
Borgo Valsugana	93	9	Accettabile	100
Riva del Garda	140	58	Accettabile	100
Grumo S.Michele a/A	96	15	Accettabile	100
MEDIA (tutte le stazioni)	122	33		**

Fig.1 Andamento indice di inquinamento dicembre 2002

(dal sito <http://www.provincia.tn.it/appa/webaria/defaultma.htm>)



L'andamento dell'indice di inquinamento durante il tutto il mese, riassunto nella Figura 1 a fianco, descrive una linea quasi costantemente superiore a 100 (che rappresenta il limite) mentre la Tabella 1 riepiloga la situazione sotto il profilo numerico: gli indicatori appaiono in generale aumento, particolarmente presso le centraline di Rovereto e Riva del Garda, con un dato medio di +33% cui è corrisposto un indice passato dal valore di 88 di novembre all'attuale **122**.

Relativamente agli inquinanti, il parametro che ha inciso ancora una volta in maniera determinante nel giudizio sono state le polveri sottili denominate PM10 ovvero quella componente delle polveri il cui diametro delle singole particelle è inferiore a 10 micron.

La presenza di tutti gli altri inquinanti è invece sempre stata piuttosto contenuta (fig.2) e da giudicare buona o accettabile (particolarmente per biossido di zolfo e ozono).

Da rilevare infine un episodio interessante verificatosi la notte del 31 dicembre 2002 - 1 gennaio 2003. Quanto successo a Trento e Rovereto (ma evidentemente non solo) è ben evidenziato nelle due figure sottostanti:

Fig.2 Trento

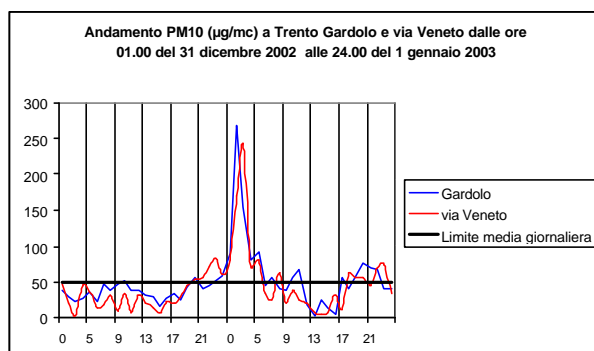
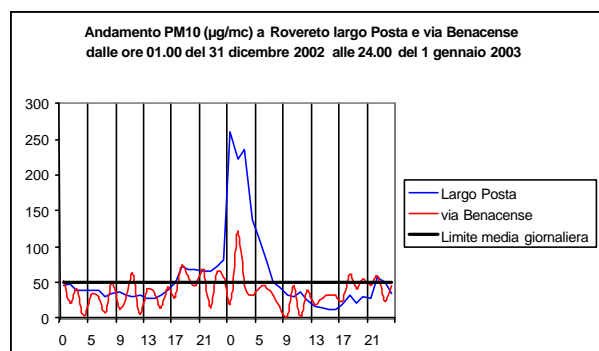


Fig.3 Rovereto



Come descritto dal grafico in Fig.1, dal giorno 27, causa l'arrivo di un fronte perturbato che ha portato precipitazioni e quindi contribuito a ripulire l'aria, gli indici di inquinamento sono sensibilmente diminuiti per poi aumentare nuovamente, in maniera inattesa, il giorno 1 gennaio.

La causa di tale momentaneo peggioramento (dal giorno 2 la qualità dell'aria è ritornata più che accettabile) è da attribuire al massiccio uso di fuochi d'artificio nella notte di capodanno che ha prodotto, per alcune ore immediatamente dopo la mezzanotte, una forte impennata della concentrazione delle polveri fini PM10.

Fig.4 Giudizi di qualità dell'aria – inquinanti

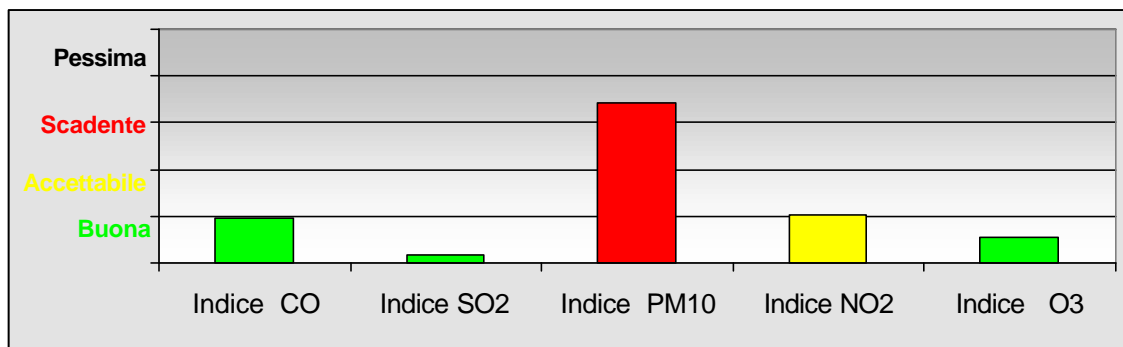
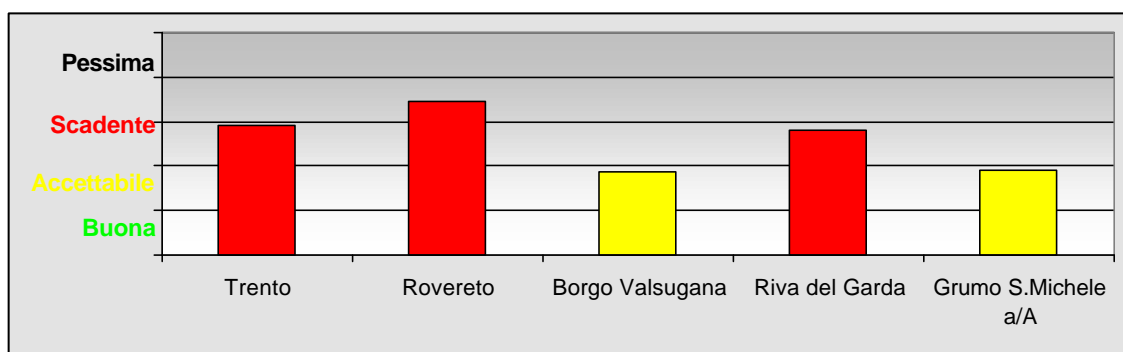


Fig.5 Giudizi di qualità dell'aria – stazioni



GIUDIZIO DI QUALITA' DELL'ARIA	Ossido di carbonio	Biossido di azoto	Biossido di zolfo	Polveri sottili PM10	Ozono
Buona	0 - 2,5	0 - 50	0 - 50	0 - 25	0 - 90
Accettabile	2,6 - 15,0	51 - 200	51 - 125	26 - 50	91 - 180
SCADENTE (Livello di ATTENZIONE)	15,1 - 30,0	201 - 400	126 - 250	51 - 100	181 - 360
PESSIMA (Livello di ALLARME)	> 30	> 400	> 250	> 100	> 360

Le classi - PESSIMA, SCADENTE, ACCETTABILE, BUONA - sono state individuate sulla base della stima del rischio per la salute derivante dall'esposizione alle diverse concentrazioni di inquinanti.

Le valutazioni di qualità dell'aria sono state formulate tenendo conto:

- delle "Linee Guida di qualità dell'aria per l'Europa" dell'Organizzazione mondiale della Sanità, aventi la finalità di protezione della salute pubblica dagli effetti sfavorevoli dell'inquinamento atmosferico;
- dalla normativa italiana che alle suddette Linee Guida fa riferimento;
- dei più recenti studi epidemiologici sull'argomento.

Le valutazioni sono espresse sulle concentrazioni medie orarie per gli inquinanti ossido di carbonio, biossido di azoto e ozono, e sulle concentrazioni medie giornaliere per biossido di zolfo e polveri PM10.